



Consiglio  
dell'Unione europea

Bruxelles, 14 dicembre 2016  
(OR. en)

15593/16  
ADD 2

ASIM 171  
ACP 186  
DEVGEN 285  
COAFR 323  
RELEX 1078  
CO EUR-PREP 52  
CSDP/PSDC 714  
ECOFIN 1188  
MAMA 254  
COASI 240

#### NOTA DI TRASMISSIONE

---

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	14 dicembre 2016
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

---

n. doc. Comm.:	COM(2016) 960 final - ANNEX 2
Oggetto:	ALLEGATO della COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO Seconda relazione sui progressi compiuti — Primi risultati tangibili del quadro di partenariato con i paesi terzi nell'ambito dell'agenda europea sulla migrazione

---

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2016) 960 final - ANNEX 2.

---

All.: COM(2016) 960 final - ANNEX 2

Bruxelles, 14.12.2016  
COM(2016) 960 final

ANNEX 2

**ALLEGATO**

*della*

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL  
CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO**

**Seconda relazione sui progressi compiuti — Primi risultati tangibili del quadro  
di partenariato con i paesi terzi nell'ambito dell'agenda europea sulla migrazione**

**ALLEGATO 2 — PROGRESSI NEI PAESI PRIORITARI**

<b>Niger</b>	
Interventi e progressi ottobre-dicembre 2016	Prossime tappe
<p><i>Impegno ad alto livello</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Visita della Cancelliera tedesca (ottobre)</li> <li>— Visita del Ministro dell'Interno in Francia (novembre)</li> <li>— Visita del Ministro degli Affari esteri italiano (novembre)</li> <li>— Riunione tra il Presidente del Niger e il Commissario per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo a margine del vertice dell'Organizzazione internazionale della francofonia</li> <li>— Visita degli Sherpa, con la partecipazione di alti funzionari dell'UE (dicembre)</li> <li>— Visita del Ministro degli Affari esteri olandese (dicembre)</li> <li>— Visita del Presidente del Niger a Bruxelles (dicembre)</li> </ul> <p><i>Principali progressi compiuti dalle autorità nigerine</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Intensa cooperazione con l'UE sull'attuazione del piano d'azione a breve termine contro la migrazione irregolare.</li> <li>— Riduzione del flusso di migranti irregolari in transito nel paese.</li> <li>— Ulteriori interventi efficaci contro il traffico nella regione di Agadez (sequestro di materiale e arresto di trafficanti).</li> <li>— Incanalamento di 4 430 migranti verso l'OIM per il rimpatrio.</li> </ul> <p><i>Sostegno dell'UE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Sostegno all'attuazione del piano d'azione a breve termine contro il traffico e la tratta di esseri umani.</li> <li>— Dispiegamento di capacità nel nord del paese. Operatività quasi completa dell'antenna di Agadez della missione in ambito PSDC EUCAP Sahel Niger, con piena capacità prevista per inizio 2017.</li> <li>— Dispiegamento del funzionario di collegamento europeo per la migrazione previsto per inizio 2017.</li> <li>— Dispiegamento dell'ufficiale di collegamento dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera previsto per il 2017.</li> <li>— I progetti in preparazione nell'ambito del Fondo fiduciario dell'UE si concentrano sull'assistenza finanziaria per il reinserimento dei migranti di ritorno e per le comunità di accoglienza, offrendo loro alternative economiche.</li> <li>— La Commissione ha messo a punto un progetto con impatto a breve termine volto a creare fonti alternative di reddito in grado di soppiantare l'"industria della migrazione". In una prospettiva a più lungo termine l'UE e gli Stati membri lavorano, tramite un pacchetto di sostegno di bilancio, sulle cause profonde della migrazione e sull'offerta di alternative sostenibili per l'economia locale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Prosecuzione delle azioni di contrasto del traffico e della tratta di esseri umani muovendo dai risultati conseguiti.</li> <li>— Stesura di un piano d'azione a medio e lungo termine incentrato sulle cause profonde e sulla creazione di alternative economiche nelle regioni più colpite dalla migrazione irregolare.</li> <li>— Azione di controllo per verificare che i flussi migratori non si spostino verso nuove rotte.</li> <li>— Dispiegamento dell'ufficiale di collegamento dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera.</li> <li>— Completamento del dispiegamento del personale dell'UE e dell'antenna dell'EUCAP ad Agadez, compreso a fini di formazione.</li> </ul>

**ALLEGATO 2 — PROGRESSI NEI PAESI PRIORITARI**

<ul style="list-style-type: none"> <li>— Il sostegno al Niger si concreta anche in un'azione regionale di protezione - accesso alle procedure di accertamento dello status, condizioni di accoglienza e assistenza ai richiedenti asilo.</li> </ul>	
<b>Nigeria</b>	
Interventi e progressi ottobre-dicembre 2016	Prossime tappe
<p><i>Impegno ad alto livello</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Visita del Ministro degli Affari esteri tedesco (ottobre)</li> <li>— Visita del Presidente della Nigeria in Germania (ottobre)</li> <li>— Visita del Ministro dell'Interno in Italia (ottobre)</li> <li>— Visita della Ministra degli Affari europei e del commercio della Svezia (ottobre)</li> <li>— Visita del Sottosegretario di Stato portoghese (ottobre)</li> <li>— Visita del Sottosegretario di Stato slovacco al 5° forum delle imprese UE-Nigeria (novembre)</li> <li>— Riunione ministeriale UE-Nigeria in preparazione per la primavera 2017</li> </ul> <p><i>Principali progressi compiuti dalle autorità nigeriane</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Avvio dei negoziati su un accordo di riammissione UE-Nigeria in ottobre.</li> <li>— Missioni di identificazione in tre paesi europei a novembre. Altre due missioni in programma entro l'anno.</li> <li>— Lancio della piattaforma di cooperazione UE-Nigeria sul traffico di migranti in ottobre.</li> <li>— Assistenza di ufficiali di collegamento nigeriani nelle operazioni di identificazione all'arrivo dal viaggio sulla rotta centromediterranea.</li> <li>— Dispiegamento di un funzionario di collegamento europeo per la migrazione previsto per inizio 2017.</li> </ul> <p><i>Sostegno dell'UE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Approvati nel quadro del Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa tre progetti in materia di resilienza, in preparazione altri tre sul rimpatrio e reinserimento e sulla radicalizzazione.</li> <li>— Mobilitazione di diverse tipologie di sostegno per far fronte alle sfide in materia di protezione che si pongono in Nigeria (integrazione degli aspetti legati alla protezione nella risposta umanitaria dell'UE e sostegno specifico per la protezione dei minori).</li> <li>— Nell'ambito del FES è in atto o prevista una cooperazione per la gestione della migrazione e la lotta alla tratta di esseri umani.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Ulteriore sviluppo di progetti e iniziative di lotta contro il traffico e la tratta, fra l'altro con il sostegno di Europol e dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera.</li> <li>— Conclusione dei negoziati sull'accordo di riammissione UE-Nigeria e promozione delle buone pratiche in materia di rimpatrio, anche sciogliendo i vincoli interni.</li> <li>— Predisposizione di iniziative che agiscano sulle cause profonde della migrazione e stimolino gli investimenti.</li> </ul>
<b>Senegal</b>	
Interventi e progressi ottobre-dicembre 2016	Prossime tappe
<p><i>Impegno ad alto livello</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Partecipazione del Commissario per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo alla conferenza internazionale sulla migrazione di Dakar (ottobre)</li> <li>— Visita di Stato del Presidente del Senegal in Polonia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Promozione continua della cooperazione pratica in materia di rimpatrio e riammissione, anche tramite missioni specifiche negli Stati membri.</li> <li>— Intensificazione della cooperazione per lottare contro il traffico e affrontare le cause profonde</li> </ul>

**ALLEGATO 2 — PROGRESSI NEI PAESI PRIORITARI**

<p>(ottobre)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Visita del Ministro degli Affari esteri italiano (novembre)</li> <li>— Visita del Ministro degli Affari esteri francese (novembre)</li> <li>— Partecipazione dell'Alta rappresentante dell'UE/Vicepresidente al terzo forum internazionale sulla pace e la sicurezza in Africa tenutosi a Dakar (dicembre)</li> </ul> <p><i>Principali progressi compiuti dalle autorità senegalesi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Prosecuzione dei negoziati fra l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera e le autorità senegalesi sul miglioramento delle modalità operative per i rimpatri.</li> <li>— Operatività dei referenti ufficiali presso il Ministero degli Affari esteri e il Ministero dell'Interno.</li> <li>— Dispiegamento del funzionario di collegamento europeo per la migrazione previsto per inizio 2017.</li> </ul> <p><i>Sostegno dell'UE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Sostegno alla creazione di posti di lavoro per i giovani e alla formazione professionale tramite progetti nell'ambito del Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa.</li> <li>— Il Senegal è beneficiario di un progetto regionale di sostegno ai servizi di contrasto, alla sicurezza interna e alla gestione delle frontiere.</li> <li>— Sono in fase di elaborazione altri progetti in materia di: migliore gestione della migrazione, agevolazione del reinserimento e sensibilizzazione dei potenziali migranti; sistemi di anagrafe; opportunità economiche e occupazionali.</li> </ul>	<p>della migrazione, anche attuando in tempi rapidi i progetti adottati nell'ambito del Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa.</p>
<b>Mali</b>	
<p>Interventi e progressi ottobre-dicembre 2016</p>	<p>Prossime tappe</p>
<p><i>Impegno ad alto livello</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Visita del Ministro degli Affari esteri maliano nei Paesi Bassi (ottobre)</li> <li>— Visita del Ministro degli Affari esteri italiano (novembre)</li> <li>— Visita del Ministro degli Affari esteri olandese (ottobre)</li> </ul> <p><i>Principali progressi compiuti dalle autorità maliane</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Missioni d'identificazione in 5 Stati membri.</li> <li>— Mali e UE hanno collaborato per mettere a punto procedure standard che, fermi restando gli obblighi di ciascuna parte, permetteranno il rimpatrio dei maliani che soggiornano irregolarmente nell'Unione. Si sono svolte missioni a tal fine.</li> </ul> <p><i>Sostegno dell'UE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— Dispiegamento del funzionario di collegamento europeo per la migrazione previsto per inizio 2017.</li> <li>— Il Mali resta uno dei principali beneficiari dei finanziamenti nell'ambito del Fondo fiduciario dell'UE; è prevista entro breve l'approvazione di altri tre progetti in materia di registri anagrafici biometrici, reinserimento dei rimpatriati, campagne</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>— Mantenimento di un dialogo stretto con il Mali in quanto presidente del processo di Rabat in preparazione della riunione di alti funzionari del processo de La Valletta che si terrà nel febbraio 2017.</li> <li>— Monitoraggio della situazione della protezione e degli sfollati e superamento dei relativi problemi.</li> <li>— Intensificazione in via prioritaria della collaborazione con il Mali sull'aspetto del transito.</li> </ul> <p>Intensificazione della cooperazione per i rimpatri effettivi.</p>

**ALLEGATO 2 — PROGRESSI NEI PAESI PRIORITARI**

<p>di sensibilizzazione sui rischi della migrazione irregolare e occupazione giovanile.</p> <p>— La Commissione europea presta da tempo assistenza umanitaria ai profughi maliani che si trovano in Burkina Faso, Mauritania e Niger. Il Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa fornirà sostegno per la resilienza e l'autosufficienza di tali popolazioni di profughi, concorrerà, assieme all'UNHCR, a mantenere una coesistenza pacifica tra le popolazioni sfollate e le comunità d'accoglienza e favorirà il rimpatrio volontario dei profughi.</p>	
<b>Etiopia</b>	
Interventi e progressi ottobre-dicembre 2016	Prossime tappe
<p><i>Impegno ad alto livello</i></p> <p>— Visita dell'Inviato speciale italiano per il Corno d'Africa (dicembre)</p> <p>— Visita dell'Inviato speciale del Regno Unito per il Corno d'Africa (dicembre)</p> <p><i>Principali progressi compiuti dalle autorità etiopi</i></p> <p>— Prosecuzione del dialogo tecnico; seminario sulla riammissione in preparazione per inizio 2017.</p> <p>— Dispiegamento di un funzionario di collegamento europeo per la migrazione previsto per inizio 2017.</p> <p><i>Sostegno dell'UE</i></p> <p>— L'Etiopia è uno dei principali beneficiari del Fondo fiduciario dell'UE per l'Africa; le attività in tale ambito riguardano i bisogni di protezione e di sviluppo dei profughi e delle comunità di accoglienza, le cause profonde della migrazione irregolare, le opportunità economiche e la resilienza delle comunità più vulnerabili.</p> <p>— Sono in preparazione altri programmi per sostenere la creazione di posti di lavoro, in particolare per i profughi (anche attraverso il sostegno dei parchi industriali di prossima realizzazione), e l'istituzione di un servizio nazionale unico di identificazione e anagrafe.</p> <p>— L'UE ha continuato a sostenere lo sviluppo e la protezione dei profughi in Etiopia tramite l'attuazione del programma di sviluppo e protezione regionale (PSPR) nel Corno d'Africa, che comprende iniziative specifiche per la protezione dei minori.</p>	<p>— Mantenimento di un dialogo stretto con l'Etiopia in quanto presidente del processo di Khartoum in preparazione della riunione di alti funzionari del processo de La Valletta che si terrà nel febbraio 2017.</p> <p>— Sviluppo continuo delle prime iniziative avviate per migliorare la cooperazione su rimpatrio e riammissione.</p> <p>— Rafforzamento del sostegno dato all'Etiopia in quanto paese di transito e di destinazione di migranti e profughi.</p>